

l'udito ad accorne l'amorosa parola. Alla vista di tanta perfezion di artificio, non altrimenti che al suono rapitore d'una musica nuova e soave, ed a' sublimi concetti d'un ispirato poeta, forza è che quegli ch'ha senso di bello si commuova e prorompa in esclamazioni di applauso, perchè l'entusiasmo è come il fuoco, si comunica, si propaga, e come il fuoco accende e rapisce. Eguali pregi si notano in una Pomona e in una Flora, e nel quarto ritratto, ch'è virile, s'ammira anche più la robustezza e la forza di quella magistrale matita, che il difficil Zanetti non dubitò d'affrontare al più vigoroso pennello.

Se non che lodar la Rosalba di quattro soli dipinti, è come non lodarla di alcuno. Nessun pittore fu di lei nè più fecondo nè fortunato, e piene son delle sue opere non pur Venezia (2), e la vicina Chioggia e Pa-

(2) Le opere di Rosalba esistenti a Venezia, oltre le indicate, sono una immagine della Vergine nella sagrestia de' santi Gervasio e Protasio; due bellissimi ritratti che l'amor patrio del nobile uomo Ascanio Maria Molin lasciò in morte alla R. Accademia, adorni di tutti i pregi dell'arte; il ritratto del famoso Anton Maria Zanetti, di cui molte volte si fa nell'elogio ricordo, e